

L'EVENTO ■ LA GIORNATA AL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PIAZZALE FORNI

Job day, domani la terza edizione: cento posti di lavoro a disposizione

Fitta la lista di profili richiesti da 19 aziende, tra cui esperti di informatica e diplomati in meccanica

MATTEO BRUNELLO

Dagli esperti in informatica ai diplomati in meccanica, passando per aspiranti commerciali. Sono un centinaio i profili richiesti alla "fiera del lavoro", iniziativa promossa dal Comune di Lodi, che si terrà domani pomeriggio (dalle 14 alle 18, ingresso libero) alla sede del Centro di formazione professionale di piazzale Forni. È la terza edizione del "Job day", con 19 aziende del territorio che offriranno opportunità di impiego soprattutto per i giovani.

Durante la giornata ci saranno colloqui con agenzie di lavoro e iniziative di orientamento. La manifestazione è promossa dal Broletto, guidato dal commissario Mariano Savastano, in collaborazione con Camera di commercio, Cfp e associazioni di categoria. Ha dato la sua adesione il gruppo Zucchetti, che cerca diverse figure (tra cui neolaureati in ingegneria gestionale, neodiplomati in informatica, sviluppatori web, consulenti di software). La Cooperativa sociale liberi muratori va a caccia di impiegati autocad per uno stage e Alleanza assicurazioni punta a nuovi collaboratori commerciali. Pa digitale vorrebbe arricchire il suo organico con progettisti applicativi e addetti al servizio della clientela, mentre Privata assistenza ha aperto profili per un operatore socio sanitario, infermiere professionale e fisioterapista. Nel lungo elenco ci sono inoltre diverse agenzie per il lavoro, tra cui Openjobmetis, Randstad, Sapiens e Temporary. Tra le interessanti offerte proposte - l'elenco completo si può leggere sul sito web www.comune.lodi.it/jobday - ci sono anche la cooperativa sociale Microcosmi (le posizioni ricercate sono parrucchiere, estetica, saldatore meccanico e operaio di produzione materiali indurenti) e Iti Klima (assistente tecnico e addetto alle



LAVORO Una precedente edizione del Job day al Parco tecnologico padano: molti i giovani presenti agli stand

comunicazioni). Nel pomeriggio sono in programma approfondimenti specifici per l'avvio di attività imprenditoriali legate al programma "Garanzia Giovani", sviluppati a cura della Camera di commercio, e informazioni sul servizio civile verranno illustrate dall'Associazione Comuni del Lodigiano. Diverse opportunità formative saranno presentate da Eifi di Confartigianato, dal Cfp Canossa e dal Centro di formazione consortile. Nel contesto della manifestazione si terrà inoltre la presentazione (alle ore 17) del progetto "La solidarietà genera lavoro", vincitore del bando "Emergenza giovani al lavoro" emesso dalla Fondazione comunitaria e dalla Camera di commercio. Grazie a questo progetto, sono già stati attivati 23 tirocini formativi in enti no profit e 19 imprese profit del territorio. Il "Job day" nasce con la finalità di metter in campo interventi per i senza lavoro. Le ultime statistiche mostrano che la situazione rimane preoccupante. Gli ultimi dati forniti dalla Camera di commercio sull'economia locale registrano un tasso di disoccupazione del 7,97 per cento.

IN BREVE

SPORTELLO CORRUZIONE, DUE CASI SEGNALATI A LODI DAGLI IMPRENDITORI

Due segnalazioni dalla provincia di Lodi e oltre cento dall'intera Lombardia. Sono i numeri del primo anno e mezzo di attività dello sportello RiEmergo, il servizio dedicato alla legalità delle Camere di commercio lombarde per offrire un primo orientamento a imprenditori, professionisti e cittadini che vogliono denunciare situazioni di usura, racket, estorsione, corruzione, concussione e peculato. Dopo un primo contatto allo sportello, gli operatori hanno messo a disposizione un ambiente protetto e sicuro dove approfondire le varie tematiche con il Servizio SOS Giustizia di Libera, che accompagna le vittime alla denuncia e all'accesso ai fondi nazionali e regionali. I casi legati alla

corruzione sono invece stati inoltrati attraverso la piattaforma online di Transparency International, che garantisce l'anonimato.

LODI-BORGHETTO SCHIANTO AL RONDO SULLA PROVINCIALE, DUE DONNE FERITE LIEVI

Ci sarebbe una mancata precedenza all'origine dell'incidente avvenuto ieri alle 13 alla rotonda tra la provinciale 23 Lodi-Borghetto e la provinciale 186 per Cornegliano. La polizia locale si è occupata dei rilievi: un'auto condotta da B.M.V. di 32 anni arrivava da Lodi e si dirigeva verso Massalengo; un'altra vettura invece, con al volante P.A. di 46 anni, arrivava da Massalengo e si immetteva sulla 186 verso Cornegliano. Per le conducenti solo lievi contusioni.

D. C.

VIGILI E FINANZA

Mimose "abusive", controlli e sequestri



CONTROLLI I fiori sequestrati

Controlli a tappeto sui tanti venditori di mimose che ieri sono comparsi in città in occasione della "Festa della donna". La guardia di finanza si è concentrata in particolare sugli ambulanti che si sono piazzati lungo le vie di accesso al capoluogo, dove magari speravano di intercettare i pendolari diretti in città fin dalle prime ore del mattino. Controlli sono stati fatti per esempio sulla via Emilia all'altezza dell'Olmo oppure sulla provinciale 23 e anche nell'Oltrepada. All'interno della città, invece, hanno agito soprattutto gli agenti della polizia locale, che hanno svolto un servizio mirato iniziato martedì pomeriggio e finito ieri sera per verificare la regolarità di questi venditori. Complessivamente sono stati effettuati quattro sequestri dai vigili, con sanzioni inflitte a tre abusivi. «Abbiamo cercato di controllare chi aveva grandi quantità di mimose, soprattutto nelle vie di accesso alla città - riferisce il colonnello Massimo Benassi, comandante provinciale della guardia di finanza -. Abbiamo preso i dati per capire chi fossero e se avessero i permessi per svolgere quell'attività, ora faremo delle verifiche. In ogni caso non sono emerse particolari irregolarità». In città invece l'attività della polizia locale si è concentrata in centro storico e nei parcheggi solitamente "invasi" dai parcheggiatori e venditori ambulanti. Nei quattro sequestri amministrativi effettuati, in tre casi i responsabili sono stati fermati e sanzionati direttamente, mentre solo in un caso questo non è stato possibile perché la persona si è data alla fuga abbandonando la merce.

IN TANGENZIALE

A UN MESE DALL'INCIDENTE CAMPO INVASO DAI RIFIUTI

A un mese dall'incidente, i resti delle cassette e dei bancali sono ancora ammassati nel campo. Non è certo uno spettacolo edificante quello che si ammira passando in tangenziale alla rotonda di via San Colombano. Risale infatti al 3 febbraio l'incidente che aveva coinvolto un camion che trasportava circa 250 quintali di patate e cipolle: quando il mezzo, che arrivava da Milano, ha perso il controllo ed è rovesciato nel campo. E per tutto il giorno decine di persone hanno fatto incetta dei vege-



tali abbandonati nel campo. Lo smaltimento dei rifiuti rimasti spetterebbe al titolare del trasporto, ma finora non è stato fatto nulla. Non è chiaro se il proprietario del campo abbia fatto un'istan-

za, tramite i carabinieri che avevano rilevato l'incidente. Non sarebbero previste invece sanzioni, dato che non si tratta di abbandono di rifiuti ma delle conseguenze di un incidente.

Una truffa da 18mila euro con i documenti clonati

Da Lodi è arrivata la maxi bolletta di 18mila euro. Amara sorpresa nei giorni scorsi per un'amministratrice di condomini di Broni, nel Pavese, quando ha scoperto di essere intestataria di un'utenza in piazza Matteotti a Lodi. Si è subito rivolta ai carabinieri nella stazione più vicina, per sporgere denuncia per truffa, e a loro volta i militari hanno preso contatti con i colleghi lodigiani per chiarire questa vicenda. Ora le indagini sono in corso e non vengono rivelati ulteriori dettagli. L'ipotesi più probabile è che qualcuno abbia clonato il codice fiscale e il documento di identità dell'amministratrice, F.G. le iniziali, e abbia poi usato questi documenti per intestarle

l'utenza e consumare il gas a sue spese. Non è chiaro a quale immobile siano riferite le bollette e in quale arco di tempo sia avvenuto il consumo. Fatto sta ora l'ente gestore del gas si è rivolto a una società incaricata del recupero crediti, che si è fatta viva con la vittima di questa truffa per esigere il pagamento del dovuto. «Ho contattato i carabinieri di Lodi - ha riferito il referente della Federconsumatori della zona dell'Oltrepò, Franco Arnese, a cui la donna si è rivolta per avere un sostegno e dei consigli su come agire - chiedendo una verifica sull'utenza di piazza Matteotti». La vicenda potrebbe anche approdare sul tavolo dell'Autorità per l'energia.